



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE DEL PIEMONTE

Delibera n. 6 del 05/05/2022

Oggetto: *Approvazione progetto I Care Your Children 2022.*

Il giorno 05/05/2022, il Consiglio Direttivo Regionale del Comitato Regionale CRI del Piemonte regolarmente costituito;

Visto il d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

Visto il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante "*Codice del Terzo settore*";

Visto il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Visto il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi;

Considerata l'impossibilità di organizzare l'evento I Care Your Children nel biennio 2020-2021 a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19;

Considerata l'importanza di riproporre questa iniziativa, a fronte della cessazione dello stato di emergenza, che negli anni ha rappresentato un'occasione di supporto e solidarietà a beneficio di numerose famiglie in difficoltà e dei loro figli, nonché un momento di azione e diffusione dei Principi di Croce Rossa;

Preso atto del nulla osta del Presidente Nazionale ad organizzare l'evento per l'anno 2022;

Ravvisata, pertanto, la necessità di approvare il progetto "*I Care Your Children – Una vacanza per loro. Edizione 2022*", allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con i poteri conferiti dallo Statuto, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare lo svolgimento dell'iniziativa I Care Your Children per l'anno 2022, che si terrà nel periodo 20 luglio – 7 agosto 2022, presso la frazione Roccapietra del comune di Varallo (VC);
2. Di approvarne il progetto, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che copia della presente delibera è trasmessa al Segretario Regionale;



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

4. Di trasmettere la presente delibera al Presidente Nazionale, al Consiglio Direttivo Nazionale e al Segretario Generale;
5. Di dare atto che la presente delibera è pubblicata sul sito istituzionale del Comitato Regionale, sezione "Trasparenza".

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente Regionale

PROGETTO

I CARE YOUR CHILDREN

UNA VACANZA PER LORO

ed. 2022

Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale del Piemonte



Croce Rossa Italiana

PREMESSA



A cura del Presidente Regionale della Croce Rossa Italiana del Piemonte

L'idea di una iniziativa che consentisse a bambini con vissuti di difficoltà di vario ordine di vivere un'esperienza di vacanza in compagnia di coetanei è venuta a volontari della CRI impegnati nel settore degli interventi in emergenza molti anni fa. Quest'aspetto non è senza significato, dal momento che fra le varie esperienze difficili dei bambini accolti presso il campo estivo CRI in Valsesia, quella delle situazioni derivanti da calamità o disastri naturali è stata assai frequente. In fondo, poi, nel microcosmo di un bimbo ogni situazione difficile può costituire una calamità, con riflessi talvolta gravi e duraturi, quando non permanenti, nella sua esistenza futura.

Ecco perché il Comitato Regionale della Croce Rossa del Piemonte ha ritenuto di valorizzare e dare risalto alle prime esperienze avviate e poi consolidate nel tempo dai Comitati delle province di Vercelli, Biella e Novara, giungendo a vedervi una delle più belle realizzazioni dell'Associazione sul territorio nazionale.

Partecipando ad un periodo di giochi all'aperto e vita comunitaria, moltissimi bambini che non avrebbero avuto modo simili occasioni, hanno dimenticato sofferenze e imparato la gioia di stare insieme. Ad un'età in cui non si dovrebbero avere esperienze difficili e vivere tragedie, cambiare scenario non significa solo mettere tra parentesi le difficoltà, significa per contro assumere la consapevolezza che la loro dimensione non è soltanto quella della sofferenza che hanno conosciuto. Significa sapere che fuori da essa esiste un mondo diverso, di relazioni, di contatto, di possibili amici. Come ha detto qualcuno, coloro che hanno bisogno di poco - un sorriso, una corsa sul prato - di quel poco hanno tanto bisogno.

E che questa esperienza si svolga nel contesto di un campo organizzato dalla Croce Rossa è un ulteriore motivo di soddisfazione. Prima di ogni altra cosa, assorbire i principi della Croce Rossa, anche allo stadio iniziale in cui può farlo un bambino, significa percorrere un sentiero affidabile per divenire un buon cittadino, rispettoso del prossimo, più incline alla generosità che all'egoismo. Certo, non è una certezza, ma con pochi dubbi l'ambiente associativo di una grande organizzazione umanitaria come la CRI - e come altri sodalizi ugualmente benemeriti - genera e alimenta valori solidi e inclinazioni positive.

Un grazie di cuore, a nome di tutti i bimbi in difficoltà, a chiunque voglia sostenerci e aiutarci nel continuare questo impegno, faticoso, sì, ma, quanto a bellezza e soddisfazione, assolutamente impagabile!

VITTORIO FERRERO

Presidente Regionale – CRI Piemonte



INDICE

PROGETTO

I Care Your Children – Una Vacanza per Loro ed. 2022

1. La Croce Rossa
2. Il Progetto
3. Il Piano Finanziario
4. Conclusioni



PROGETTO

I CARE YOUR CHILDREN

UNA VACANZA PER LORO

ed. 2022

.1 LA CROCE ROSSA

CROCE ROSSA ITALIANA



L'Associazione della Croce Rossa Italiana, Società Nazionale del movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Ente di alto rilievo, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sottoposta alla vigilanza del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Difesa, ciascuno per quanto di competenza.

A livello territoriale la Croce Rossa Italiana si compone di oltre 600 Comitati Locali che sono dotati di personalità giuridica propria con autonomia organizzativa e amministrativa e sono inquadrati quali Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi del D.lgs. 28 settembre 2012, n.178 "Riorganizzazione della Associazione Italiana della Croce Rossa". La Croce Rossa un'associazione di soccorso volontaria senza scopo di lucro che ha per scopo, in tempo di pace, di recare assistenza alla popolazione, soprattutto la più vulnerabile, integrando l'azione dello Stato e organizzando soccorsi all'estero mentre, in caso di conflitto, contribuisce con mezzi e personale propri alla sgombero ed alla cura dei feriti con



l'allestimento di ospedali militari da campo, posti di pronto soccorso, ambulanze; organizza la difesa sanitaria, si occupa dello scambio di prigionieri, dello scambio della corrispondenza e pacchi e della ricerca dei dispersi.

La Croce Rossa aiuta e sostiene ogni tipo di persone, indistintamente dalla ragione sociale, dalla razza, dalla religione o da differenze di ogni genere. Ovunque vi sia sofferenza, soprattutto dove la dignità dell'uomo è ignorata,

dove la società non sa più o non può più proporre soluzioni, là dove si manifesta un bisogno, dove non vi è più alcun rifugio, la Croce Rossa porta la sua esperienza acquisita in più di un secolo di tradizione.

Fedele all'impegno del suo fondatore Henry Dunant, "placare tutte le sofferenze umane senza distinzione

di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale o di appartenenza politica" la Croce Rossa estende questo principio in ogni sua azione.

Oggi l'Associazione Italiana della Croce Rossa ha saputo trasmettere questo a migliaia di volontari che concretizzano la sua vocazione umanitaria. Ogni anno i nostri volontari mettono in opera numerosissimi programmi a favore delle persone più vulnerabili, adottando risposte specifiche ad ogni problema particolare.

"Siamo venuti per allontanare la sofferenza, la miseria, l'isolamento, vi è in noi la preoccupazione costante di non voltare il viso alla prova, questo desiderio intenso di diffondere il bene e questo slancio di umanità, ragione d'essere della Croce Rossa".

In Piemonte la Croce Rossa Italiana è presente attraverso una capillarità di 95 Comitati Territoriali supportati dall'azione di oltre 20mila Volontari.

.2 IL PROGETTO

<< Una Emergenza è tale in quanto molte o tutte le strutture di riferimento quotidiano vengono danneggiate. In tale situazione paradossalmente si può dire che le categorie sociali più deboli quali gli anziani ed i bambini sono “vittime più di altre” >>

Le emergenze alluvionali e sismiche vissute direttamente dagli anni '80 ad oggi, ci hanno permesso di accrescere un'esperienza tale da proporre un Progetto assistenziale rivolto ai bambini che si ritrovano a dover affrontare questa tipologia di situazioni in modo assolutamente impreparato. Nasce così il Progetto “I Care Your Children” che si propone di assistere i bimbi in età elementare vittime di disastri, dando loro la possibilità di ritornare a sorridere e ricominciare così una “vita normale” che faccia dimenticare, per quanto possibile, il trauma subito.

Fortunatamente le emergenze, almeno nella zona del Nord-Ovest Italia in cui nasce il Progetto, non sono frequenti per cui il progetto trova attuazione, in “tempo di pace”, nel Campo estivo in Valsesia denominato “Una vacanza per Loro”, dove da ormai 18 anni vengono ospitati, inizialmente, bimbi provenienti dalla provincia di Vercelli, e negli ultimi anni anche dalle altre province della Regione segnalati dai Servizi Sociali territoriali.



A questi bambini offriamo, oltre ad una vacanza, un diverso modo di vivere le relazioni tra adulto e bambino e tra bambini stessi.

Uno studio condotto dall'Unicef dichiara che tra il 20% e il 65% dei bambini in età scolare dichiarano di essere stati vittime di atti fisici o verbali di bullismo. Non è quindi così banale proporre modalità diverse di relazione in quanto la violenza, nei suoi diversi aspetti, anche quelli più subdoli, è tristemente alla base del quotidiano dei nostri piccoli ospiti. Oltre agli insegnamenti che cerchiamo di dare loro, diventa quindi molto importante anche l'esempio che gli adulti possono evidenziare e proporre. Capire ad esempio che un rimprovero può avvenire senza violenza ma anzi che viene attuato come momento di dialogo è spesso spiazzante perché non conosciuto, ed è diverso da quanto si è sempre vissuto. Anche realizzare qualche oggetto per sé e quindi non vivere le cose come elementi di consumo può determinare l'idea che le cose possono avere un valore al di là di quello monetario.

I minori che vengono segnalati dagli Assistenti Sociali territoriali, arrivano da situazioni familiari complicate e talvolta piuttosto gravi, si tratta di bambini cresciuti troppo in fretta in un ambiente che differisce da quella che dovrebbe essere la realtà quotidiana di un bambino in età scolare. Per questo crediamo fortemente che mostrare una fetta di “normale quotidianità” possa sul lungo termine regalare

loro un grande beneficio, e il fatto che dopo anni alcuni di loro decidano di intraprendere la carriera del Volontariato in Croce Rossa ne è la dimostrazione, rendendoci altamente fieri dei risultati.

LA STORIA

In diciott'anni il Campo ha subito enormi cambiamenti sia logistici sia sul piano dimensionale, riuscendo a mantenere l'integrità dei principi che nel lontano 2002 hanno portato all'attuazione del Progetto.

Il Progetto è nato in sordina, con lo scopo di aiutare una piccola realtà locale grazie all'idea ed al supporto dei Comitati di Croce Rossa della Provincia di Vercelli: Borgosesia, Crescentino, Gattinara e Vercelli. Il



primo anno contava una decina di bambini in età elementare supervisionati da una ventina di Volontari che si occupavano di tutta la gestione logistica dello stesso, nonché dell'animazione dei piccoli ospiti.

Negli anni a seguire il Progetto ha ricevuto sempre più consensi e contributi dagli altri Comitati CRI della Regione Piemonte tali da arrivare ad ospitare nell'ultima edizione 2019 circa 80 bambini e oltre 200 Volontari.

Questa grande affluenza ha permesso di allargare i confini del Campo anche al di fuori del Piemonte e della Nazione, permettendo ad alcune delegazioni di bambini che vivono situazioni disagiate di venire al Campo e di attuare così una esperienza positiva. Inizia così una collaborazione con i Servizi Sociali e le sedi CRI di diverse Regioni che ci hanno portato, nel 2009, ad ospitare oltre ai bambini vercellesi, un nutrito gruppo di bambini e famiglie abruzzesi colpite dal sisma de L'Aquila, per cui alle solite attività di animazione si sono aggiunti laboratori artigianali per la costruzione di piccoli oggetti quali cestini, lavoretti in legno o cuoio, con il preciso scopo di contrapporre la costruzione alla distruzione subita durante il terremoto dando quindi un forte valore aggiunto al soggiorno.

Nel 2010 e nel 2011 sono stati ospitati un gruppo di bimbi haitiani nell'ambito del Progetto CRI di riqualificazione della zona, ed un gruppo proveniente dalla Casa del fanciullo "Dom Vladimir Nazor" di Karlovac - Croazia, un Istituto che opera nei confronti di bambini con gravi situazioni sociali.

Nel 2012 sono stati ospitati, oltre ai bimbi delle tre province, anche un gruppo di ragazzi provenienti dalle zone dell'Emilia Romagna colpite dal sisma di quell'anno.

Nell'autunno 2016 un nutrito gruppo di Volontari con esperienza pluriennale I Care Your Children è stato chiamato per allestire una ludoteca nei campi allestiti in occasione del terremoto che aveva appena colpito la Regione Abruzzo.

Proprio per questo, l'edizione del 2016 è stata caratterizzata dal riproporre con forza a livello Regionale questo tipo di esperienza, anche se già dal 2009 il Campo è stato trasformato da iniziativa provinciale ad attività Regionale.

L'obiettivo di quest'anno è di estendere l'inserimento di bambini provenienti da tutta la Regione Piemonte, sempre su segnalazione dei Servizi Sociali territoriali, per permettere a più realtà possibili di condividere il Progetto.

OBIETTIVI DELL'EDIZIONE 2022

Il Campo ha, oltre all'obiettivo base di esercitarsi nella realizzazione e gestione di un Campo di accoglienza C.R.I., due forti obiettivi legati alle finalità del progetto "I Care Your Children":

- ospitare e donare una vacanza a bambini provenienti da situazioni sociali precarie e/o da situazioni di emergenza;
- costruire ed elaborare anche attraverso le rielaborazioni di gruppo serali quotidiane, l'efficacia della relazione sia tra operatori che tra operatori e ospiti.

Raggiungere questi obiettivi non è semplice dal punto di vista organizzativo, anche se da qualche anno possiamo contare su una logistica regionale supportata in maniera molto significativa dal 2° Centro Interventi in emergenza Nord Ovest della CRI, dal Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della provincia di Vercelli, dai Volontari di Croce Rossa provenienti da tutta la Regione e da un gruppo organizzativo strutturato dai Comitati CRI delle province di Vercelli, Biella e Novara. È questa una realtà che rende onore non solo alla Croce Rossa Italiana ma anche alle decine di Volontari che contribuiscono con il loro impegno e dedizione alla riuscita del progetto stesso.

Durante il periodo di apertura del Campo vengono spesso svolti momenti di formazione a seconda della necessità in modo da poter utilizzare la struttura per momenti di esercitazione e formazione specifica: questo al fine di ottimizzare le risorse in base alle varie richieste che pervengono dal territorio.

Articolazione del Campo:

- periodo di permanenza di una settimana;
- accoglienza di circa 40/45 bambini a settimana;
- attività ludica;
- attività manuali;
- gite/escursioni in valle.





In particolare ai piccoli ospiti si potrà offrire:

- attività artigianali con la possibilità di costruire cestini in vimini e piccoli manufatti in cuoio o legno;
- attività ludico-sportive anche in collaborazione con le Associazioni Valsesiane
- escursioni in montagna e conoscenza del territorio e della flora e fauna tipica
- visita ad una fattoria didattica o un alpeggio dove si potrà visionare come accudire gli animali e imparare a fare il formaggio.

Il personale presente al campo sarà invece impegnato:

- nell'assistenza di piccoli ospiti, avendo cura di loro durante tutta la giornata, con opportune turnazioni;
- attività logistiche varie, dalla cucina alla pulizia/manutenzione del campo;
- montaggio e smontaggio del campo.

Sarà anche possibile condividere la realtà della Valle attraverso:

- visite a persone anziane che vivono in località isolate;
- assistenza sanitaria agli anziani disagiati residenti in Valle con l'ausilio delle Infermiere Volontarie;
- in collaborazione con i servizi sociali operanti in Valle si cercherà di far fronte ad alcune richieste specifiche di persone anziane sole.



Il periodo e le attività per l'anno 2022 saranno:

- **Dal 20 al 23 luglio - montaggio campo**
- **Dal 24 al 30 luglio - apertura campo con prima turnazione bimbi**
- **Dal 31 luglio al 6 agosto - seconda turnazione bimbi**
- **Dal 6 al 7 agosto - smontaggio campo**

Tutte le attività sopra elencate verranno svolte anche in collaborazione con il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Vercelli.

IL TERRITORIO

La Valsesia è una valle alpina tutta da scoprire e dalla quale lasciarsi conquistare, una terra ricca di attrattive e di fascino, adatta a tutti coloro che siano disposti ad esplorarla e ad innamorarsi di una cultura che ancora conserva tradizioni secolari. Racchiusa tra le vette delle Alpi Pennine e conosciuta anche come "valle più verde d'Italia", la Valsesia è dominata dal Monte Rosa, sul quale sorge la celeberrima Capanna Margherita (4.554 metri). Il suo territorio comprende diverse valli laterali che prendono i propri nomi dai torrenti che le attraversano: Val Grande, Val Semenza e Val Mastallone sul lato orografico sinistro del fiume Sesia; Val Sorba, Val Vogna, Val d'Otro e Valle Artogna sulla destra. La cultura propriamente valligiana si è fusa ben presto con quella portata dalla colonizzazione Walser, un popolo di stirpe germanica giunto dal vallese svizzero attraverso varie ondate migratorie, a partire dalla metà del XIII secolo, e le cui testimonianze di vita sono ben conservate e fruibili dai visitatori. La principale voce di richiamo per il turismo in Valsesia è sempre stata rappresentata dalla sua arte: terra storicamente poco produttiva e non adatta a coltivazioni estensive, da sempre è stata culla di grandissimi artisti che hanno lasciato opere conosciute in tutto il mondo, per la maggior parte conservate all'interno degli edifici religiosi. Tutta la valle è, infatti, punteggiata da una presenza impressionante di chiese, oratori e cappelle, molte delle quali sono state classificate come Monumenti Nazionali e sono frutto di una devozione popolare particolarmente forte. Cuore emozionale del turismo in valle sono la Città di Varallo con il Complesso Monumentale del Sacro Monte, il più antico ed importante tra i sacri monti lombardo - piemontesi e patrimonio dell'UNESCO dal 2003.

La valle offre anche la possibilità di praticare diversi sport acquatici: il fiume Sesia, infatti, nel 2001 ha ospitato i Campionati Europei di kayak e nel 2002 i Campionati mondiali della stessa specialità, configurandosi come uno dei migliori fiumi italiani sia per gli sport estremi, come canoa e rafting, sia per gli amanti della pesca sportiva. Tra le cose che destano maggiore curiosità e che fanno sempre farsi molto amare da quanti vengono a trovarci ci sono certamente i prodotti dell'artigianato. Alcuni tra i più celebri manufatti sono ancora realizzati secondo antiche e preziose tecniche di lavorazione. E' il caso degli Scapin, le comode calzature che, secondo la tradizione, iniziarono a comparire in valle al seguito dei Walser. Nate come scarpe quotidiane e realizzate con panni dismessi, oggi sono usate come calde pantofole e vengono ancora intessute a mano utilizzando però materiali più confortevoli. Ago, filo e le abili mani creative delle donne valesiane: questi i mezzi con cui è stato creato il "nobile" Puncetto (piccolo punto) una trina leggerissima a motivi geometrici conosciuto ben presto anche alla corte sabauda grazie alla Regina Margherita di Savoia, che lo conobbe venendo a visitare la valle.

Una delle tradizioni folkloristiche più sentite dai valligiani, ma di forte richiamo anche per i turisti, è certamente il Carnevale che si svolge a Varallo e a Borgosesia. Altro fiore all'occhiello sono i sapori della cucina tradizionale, legati all'ambiente alpino e prealpino. Alla base ci sono i prodotti del lavoro montano come latte, burro, formaggio, polenta, pane e miele: ricette semplici e proprio per questo gustose ed uniche, molte di tradizione Walser. In queste zone la vera regina della tavola è l'amatissima Toma, un formaggio d'alpeggio dal gusto inconfondibile di cui esistono diverse varianti a seconda della stagionatura. Dolce o salata, l'importante è che sia Miaccia: una cialda da servire con ripieno (ottima quella tradizionale con prosciutto e toma) che viene preparata con uno strumento apposito dai lunghi manici.

La Valsesia inoltre conserva le storie delle vite di personaggi eccezionali, le cui gesta spesso si confondono tra verità e leggenda. Le vicende legate alla controversa personalità di Fra Dolcino sono forse quelle più conosciute della valle. Predicatore legato al movimento degli Apostolici, venne accusato

di eresia dalla Chiesa, catturato e condannato al rogo nel 1307. Le notizie storicamente accertate sulla sua personalità e sui contenuti della sua predicazione sono poche e giungono in gran parte dalla parte avversa ai dolciniani.

DOV'È LOCALIZZATO IL CAMPO VALSESIA?

Siamo a Roccapietra, oggi una frazione del comune di Varallo, tuttavia fino al 1927 era un comune autonomo. A testimoniare questo rimangono ancora la scuola elementare (e fino a qualche anno fa anche la scuola materna), la stazione ferroviaria e l'ufficio postale, oltre al fatto che ha tuttora delle proprie frazioni. L'abitato si sviluppa sulla strada provinciale n°8 alla confluenza del torrente Pescone con il Sesia, in una piana dominata da alcune alture isolate come il monte Castello e il poggio Pianale. Esso presenta ancora oggi le caratteristiche tipiche del borgo con un centro storico caratterizzato da strade strette ed edifici piuttosto bassi, alcuni dei quali mantengono elementi tipici dell'architettura valsesiana. Lo sviluppo urbanistico più recente è avvenuto nell'area pianeggiante verso il fiume Sesia; si è trattato fortunatamente di uno sviluppo relativamente contenuto con rari esempi di edifici a più piani. Un tempo Roccapietra era nota per le sue cave di granito e marmo verde (a Cilimo) ora non più attive; attualmente vi si trovano vari insediamenti industriali raccolti nella importante Area Industriale situata a sud-ovest dell'abitato, in prossimità del fiume Sesia.

ALCUNI NOSTRI NUMERI

L'allestimento del Campo, che è la simulazione di un campo di accoglienza di Protezione Civile, dura tre giorni ed è curato da Volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana esperti in logistica e montaggio di strutture campali. Il campo è progettato per garantire l'alloggiamento di almeno 200 persone, ed è composto dalle seguenti attrezzature:



- 15 tende
- 2 camper
- 6 roulotte
- 1 tensostruttura da 250 mq
- 1 cucina campale con container e cella frigo
- 3 moduli per servizi igienici e docce forniti di acqua calda, di cui uno per persona diversamente abili
- 1 roulotte con funzioni di segreteria
- 1 tenda ad uso infermeria-ambulatorio
- 2 tende attrezzate a lavanderia
- 30 mezzi tra fuoristrada, autovetture, pullmini, ambulanze e mezzi pesanti.

Il montaggio del campo prevede una vera e propria urbanizzazione di un'area dedicata di 3500 mq, dalla creazione della rete idrica e fognaria per i servizi igienici e per la cucina, fino alla realizzazione di tutto l'impianto elettrico.

Per quanto riguarda il numero settimanale di partecipanti, possiamo sommariamente riassumerlo come segue:

- 1 capo campo
- 1 vice campo
- 1 responsabile segreteria
- 2 addetti segreteria
- 2 assistenti sociali / responsabili selezioni bambini
- 1 psicologa
- 1 responsabile magazzino
- 2 cuochi
- 2 Volontari aiuto cucina
- 2 capo animatore
- 60 Volontari giovani impegnati nell'animazione e accudimento dei bambini
- 40 Volontari dedicati al servizio logistica
- 12 Infermiere Volontarie
- 80 bambini tassativamente di età compresa tra i 6 anni (compiuti) e i 12 anni.

A tutto questo, si aggiunge il servizio quotidiano di misurazione della pressione e della glicemia alla popolazione che ha coinvolto 19 Comuni coinvolti del territorio valsesiano per un totale di oltre 750 persone sottoposte ai controlli quotidiani di prevenzione della salute



.3 IL PIANO FINANZIARIO

Sull'esperienza consolidata delle passate edizioni, il costo stimato è di circa € 20.000,00 per lo svolgimento completo del campo, da potersi suddividere nelle seguenti voci di spesa:

€ 3.000,00	per carburante per i mezzi e per il riscaldamento
€ 9.000,00	per acquisto di alimentari e vitto personale e ospiti
€ 500,00	per materiali di cancelleria
€ 1.000,00	per materiale didattico e di animazione
€ 1.500,00	per utenze (collegamento internet ed energia elettrica)
€ 600,00	per assicurazione animatori ed ospiti
€ 1.200,00	per magliette e materiale promozionale
€ 1.500,00	per attività di comunicazione e video making
€ 2.000,00	per manutenzione straordinaria materiali (ferramenta, idraulica, ..etc...)
€ 1.500,00	per materiale di consumo (pulizia, monouso vario etc..)
€ 900,00	per spese varie ed imprevisti

€ 22.700,00	TOTALE
--------------------	---------------

.4 CONCLUSIONI

In conclusione vogliamo sottolineare che il progetto “I Care Your Children” è un modello innovativo per l'integrazione ed il recupero di bambini che vivono in condizioni familiari delicate, ed è stato elaborato secondo i principi che contraddistinguono da sempre l'azione umanitaria della Croce Rossa Italiana.



Il team di lavoro che si occupa in prima persona dell'organizzazione del Progetto cresce di anno in anno, ampliando le conoscenze e le modalità organizzative che sono state poste come basi nell'ormai lontano 2002.

Riteniamo , quindi, che il Progetto I Care Your Children - Una Vacanza per Loro rappresenti una unicità di Croce Rossa Italiana per l'importante

impatto sociale che da questo si genera.

Quindi diventa fondamentale la collaborazione ed il supporto di chiunque creda e si riconosca nelle finalità del Progetto affinché lo stesso possa proseguire nella sua realizzazione.

Organizzazione a cura di
Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale del Piemonte

web: *www.cri.it/piemonte*

mail campovalsesia.2022@piemonte.cri.it